

Tutta l'arte DI UN PACCHETTO

ANCHE LE CARTE VELINE PER PASTICCERIA VEICOLANO UN MESSAGGIO. SONO UN MATERIALE PUBBLICITARIO DA NON SOTTOVALUTARE, E LO DIMOSTRANO QUELLE STORICHE

Di Marta Santacatterina

Quel pacchettino di paste, avvolto in una carta leggera e fermato da un nastrino, nasconde la dolcezza di un pranzo domenicale in famiglia, di un momento di tenerezza da donare a chi ci ospita o a noi stessi. Si slega il nastrino, si apre il pacchetto e si gustano le mignon. Ma è probabile che quella carta che spesso si getta subito via sia frutto di un'attenta progettazione che comincia lontano, con l'elaborazione di un logo, e poi si sviluppa con una **composizione grafica in grado di comunicare l'identità della pasticceria** e di adattarsi al formato del foglio. C'è chi non si è lasciato sfuggire questi particolarissimi materiali pubblicitari, e vi ha dedicato una sezione della mostra *L'archivio animato. Lavori in corso* allestita

alla **Fondazione Cirulli di San Lazzaro di Savena (BO)**. I sottili fogli decorati in esposizione risalgono agli anni Trenta del Novecento: un periodo ricchissimo per lo sviluppo della decorazione moderna, per l'affermarsi di efficaci strategie pubblicitarie, per la diffusione dell'arte e del design. Spesso di queste carte non si conosce il loro autore; fanno eccezione quelle disegnate da **Nikolay Diulgheroff**. L'artista di origine bulgara, trasferitosi in Germania e poi a Torino, applica sia nei dipinti sia negli oggetti di design gli stessi modelli artistici: si tratta di riferimenti al Futurismo e al Costruttivismo, reinterpretati in chiave personale. Ne risulta una decorazione in cui il modulo geometrico avvolge un prodotto – la pasticceria – allora di lusso, riservato ai consumi borghesi.

Non stupisca che un pittore negli anni Trenta si dedicasse alla progettazione di un oggetto "povero", dalla vita molto breve: echeggiava lo spirito futurista con il proclama dell'arte totale, capace di avvolgere ogni ambito della vita delle persone: dalle tappezzerie ai costumi teatrali, dai manufatti per l'uso quotidiano ai complementi d'arredo. Una pratica oggi impossibile? Nient'affatto. Numerosi sono gli artisti che collaborano con l'industria e gli artigiani per proporre packaging originali (si pensi solo alle etichette d'artista per le bottiglie di vino). **L'introduzione dell'arte contemporanea nella pasticceria di alto livello** porterebbe a benefici all'una, all'altra e pure a chi si trova tra le mani un pacchetto d'artista con un cuore dolcissimo.



NICOLAY DIULGHEROFF, CARTA VELINA PER CERVIO E MAINETTI PAVIA (1930 C.), STAMPA LITOGRAFICA, ARCHIVIO FONDAZIONE CIRULLI



CARTA VELINA PER PASTICCERIE E BAR D'ITALIA - BIFFI MILANO (1930 C.), STAMPA LITOGRAFICA SU CARTA VELINA



CARTA VELINA PER PASTICCERIE E BAR D'ITALIA - GIUSEPPE CRESPI BUSTO ARSIZIO (1930 C.), STAMPA LITOGRAFICA SU CARTA VELINA